

DICEMBRE
2024

il CASTELLO

Periodico della Parrocchia di

Carpenedolo

“ IL VERBO SI FECE CARNE E VENNE
AD ABITARE IN MEZZO A NOI ”

(Gv 1,14)



Parrocchia *di Carpenedolo*



ORARIO S. MESSE

FERIALI

Ore 8.30 presso Chiesa Parrocchiale
Ore 18.30 presso Chiesa Parrocchiale

PREFESTIVA

Ore 15.30 presso Casa di riposo
Ore 16.30 presso Chiesa Parrocchiale (solo nei giorni del catechismo)
Ore 18.30 presso Chiesa Parrocchiale

FESTIVE

Ore 8.00 presso Chiesa Parrocchiale
Ore 9.45 presso Chiesa Parrocchiale
Ore 11.00 presso Chiesa Parrocchiale
Ore 16.00 presso Chiesa Parrocchiale
Ore 18.30 presso Chiesa Parrocchiale

ADORAZIONE EUCARISTICA

TUTTI I GIOVEDÌ

dalle ore 17.30 alle ore 18.30
presso Chiesa Parrocchiale

OGNI PRIMO GIOVEDÌ DEL MESE

dalle ore 20.30 alle ore 21.30
presso Chiesa del Sacro Cuore



PUOI ASCOLTARE LE SANTE MESSE
SULLA RADIO PARROCCHIALE



NUMERI UTILI

DON RICCARDO - ARCIPRETE
030 969095

DON FRANCESCO BACCHETTI
333 9053794

DON MASSIMO REGAZZOLI
340 4836590

DON MARIO TREBESCHI
030 969660

DIACONO RENATO
320 1194634

SUORE SACRO CUORE
030 969131

UFFICIO PARROCCHIALE
030 9966333



Oratorio Carpenedolo



Parrocchia Carpenedolo

www.parrocchiadicarpenedolo.it

Celebriamo la natività del Signore Gesù

LE MESSE DI NATALE

Tre Messe: quella di mezzanotte, quella del primo mattino e quella del giorno; celebrano la natività del Signore Gesù mettendone in luce tre aspetti particolari, in ordine crescente di significato.

Egli si manifesta a noi dapprima come "Figlio di Davide", poi come "Figlio dell'uomo" e infine come "Figlio di Dio".

MESSA DI MEZZANOTTE

Gesù nasce a Betlemme in mezzo ai pastori, dove anche Davide pascolava il gregge di suo padre quando fu eletto re del suo popolo. Maria, madre di Gesù è figlio di Davide, discendente da lui, e appartenente alla stirpe di Abramo: in lui sono benedette tutte le genti della terra, com'era stato promesso ad Abramo. L'annuncio ai pastori è destinato a tutti gli uomini, chiamati da ogni parte del mondo e in ogni tempo ad essere il popolo di Dio.

MESSA DEL PRIMO MATTINO

Si fa giorno e la luce che ha illuminato la notte di Natale si diffonde sul mondo intero. La buona notizia deve giungere a tutti gli uomini perché il Bambino nato a Betlemme è il Salvatore di tutti.

Egli è non soltanto figlio di Davide e di Abramo ma, come afferma il vangelo di Luca, è il figlio di Adamo: il figlio dell'uomo, l'Uomo nuovo venuto per cercare e salvare tutto ciò che era perduto. Mediante la luce della fede, Cristo viene ad abitare nei nostri cuori. Con l'apparizione di Gesù veniamo attirati dall'amore delle cose di Dio che non vediamo.

MESSA DEL GIORNO

Il sole è ormai alto, e il giorno è pieno di luce. Il prologo del Vangelo di Giovanni ci afferra e ci porta su ali di aquila in quella

misteriosa intimità della vita divina nella quale è generato il Verbo che s'è fatto uomo. Nessuno ha mai potuto vedere Dio: il Figlio unigenito, che abita nel seno del Padre, è venuto a farcelo conoscere.

Dopo aver parlato in diverse maniere e a più riprese ai nostri padri per mezzo del Figlio. Ora si è fatta piena luce intorno al Bambino nato questa notte dalla Vergine Maria: ora siamo entrati nel segreto ineffabile della sua vita divina. Rimeditiamo in silenzio le parole della seconda lettura di questa messa: "Tu sei mio figlio; oggi ti ho generato".

Con la nascita a Betlemme noi siamo diventati partecipi di questa divina generazione.

"In Lui era la vita", afferma il vangelo di Giovanni. Non c'è posto per la tristezza dove si festeggia il Natale della vita!

Quest'anno il Natale, apre il Giubileo dell'Anno santo 2025, e desidera annunciare la Speranza che è ancora tempo per vivere, per amare la vita, per donare la vita.

Auguri! Il Signore vi dia pace e conceda la pace a tutti, in ogni casa e in ogni cuore.

È questa letizia cristiana che domanda al Signore per sé e per tutta la Comunità il vostro parroco BUON NATALE.

Un abbraccio, don Riccardo



Anno 1947

L'ORATORIO COMPIE 190 ANNI

Seconda parte - IN CERCA DI CASA



L'oratorio non poteva rimanere sempre in Castello, perché i ragazzi crescevano di numero. Il luogo della dottrina era sempre lo stesso, la chiesa e la sagrestia, ma la ricreazione andò in cerca di ambienti più spaziosi.

Attorno al 1890 i ragazzi erano ospitati, alla festa, nella casa dei Tononi (Pacioli) in via XX Settembre, "nella prima porta a destra del vicolo che nel 1934 fiancheggiava l'osteria della Rinascente" (oggi ai nn. civici 143-145, di fronte all'ex distributore Fina).

Collaboratori del direttore, alla fine dell'Ottocento, oltre al citato Andrea Ghirardi, vi erano il cav. Antonio Perini, Giuseppe Perosini, Bortolo Ferrari, Lorenzo Marini detto "Barbetta". Quando arrivò l'arciprete don Antonio Trotti, nel 1891, l'oratorio ebbe dei cambiamenti. Don Giuseppe Ravera non era più in grado di tenere la direzione. Egli morì il 27 gennaio 1909, a 94 anni, così ricordato dalla cronaca: "Fu accompagnato al cimitero da quasi tutto il paese che volle pubblicamente manifestargli affetto sincero e la stima, che godeva per le sue opere di zelo per la gioventù e per l'integrità dei costumi, che sempre accompagnò una vita sì lunga e piena di meriti".

L'oratorio fu tenuto dal curato don Giovanni Nizzoli, dal 1892 al 1898. In questo tempo, l'arciprete don Antonio Trotti trovò un altro luogo per lo svago, in

via Solferino, con ingresso da via XX settembre, nel vicolo di fianco alla casa del signor Emilio Laffranchi (così si raccontava allora), nel luogo chiamato Prà (oggi ai nn. 18-20 di via Galizzi). Qui l'area era molto ampia, con i giochi delle bocce, la giostra, le altalene. In quella sede si era anche allestito un teatrino, con le offerte di parecchi oblatori, dove i ragazzi recitavano le loro commedie. Collaboratore di don Nizzoli per la conduzione del teatrino era Mosè Mazza. Mentre si allestiva questo teatro, i giovani tenevano commedie anche sotto il portico della canonica del parroco, situata dove ora c'è il cortile del ritrovo.

Dal 1898 al 1905 la direzione dell'oratorio passò a don Giuseppe Guastalli, originario di Montichiari, che era stato alunno di don Ravera. Nel 1905 divenne rettore di San Pietro e, alla sua morte, il 7 ottobre 1920, egli lasciò all'oratorio la propria casa, in via Chiesa. È ricordato con una lapide su un muro dell'attuale oratorio, posta il 7 ottobre 1930, nel decimo della morte: "Carpenedolo ricordi il Sac. Giuseppe Guastalli che a quest'opera di educazione giovanile cristiana per la

vita e per la morte legava gli affetti e gli averi”.

Il nuovo direttore dal 1905 al 1921 fu don Giuseppe Brodini, che diede impulso alla filodrammatica e iniziò la banda cattolica, sorta dopo che si era andata esaurendo l'attività della storica banda comunale, nel 1903. Dopo la morte dell'arciprete don Trotti, nel 1914, venne don Giovanni Batista Zani, allora parroco a Lumezzane Pieve, che rimase pochi anni, perché morì di spagnola nel 1918. Ma egli pose le basi per una nuova sistemazione dell'oratorio, vicino alla chiesa parrocchiale. Infatti, con lui si effettuò l'acquisto dell'albergo Gatta, per costruire le aule maschili di religione. Il nuovo parroco don Severino Bettinazzi, entrato il 4 maggio 1919, volle portare anche la ricreazione dell'oratorio vicina alla chiesa, perciò la spostò dal Prà, nel cortile della casa canonica, mentre andava sistemando gli ambienti dell'ex albergo Gatta, che divennero “Scuole catechistiche parrocchiali”, nel 1925, l'attuale oratorio. Dopo questi spostamenti finalmente l'oratorio aveva trovato la casa definitiva. Perciò gli ambienti oratoriani risultarono divisi in due corpi: le aule di catechismo con l'area per il gioco, per i ragazzi; il cortile della canonica, con il fabbricato che ora è il ritrovo, per i giovani. Qui sorse, all'inizio del Novecento, il Circolo della Gioventù Cattolica Italiana (non è l'attuale Azione Cattolica, che invece mosse i primi passi dal 1923-1924, con gli Uomini Cattolici) nell'ambito della Federazione giovanile Leone XIII di don Lorenzo Pavanelli, l'apostolo bresciano degli oratori e del catechismo. Seguiva questi giovani del circolo il rettore di S. Pietro, don Brodini. Don Bettinazzi era coadiuvato dal nuovo direttore, don Ferruccio Scalmanna, dal 1921 al 1928. La nuova struttura corrispondeva a quanto stava avvenendo in tutte le parrocchie della diocesi, nelle quali si costruivano le aule per il catechismo, che doveva svolgersi in forma di vera scuola, come proponeva don Pavanelli, a piccoli gruppi, le classi, con il loro libro, non più secondo il vecchio metodo della dottrina ai ragazzi ammassati nelle chiese. Le aule dell'oratorio maschile erano 15 e si completarono con le offerte della popolazione, provenienti dall'allevamento dei bachi da seta e dalla raccolta delle uova e con il volontariato. Non si usavano ancora i banchi singoli, come oggi, ma dei banchi come quelli della chiesa. Quindi l'insegnamento era ancora cattedratico. Il 9 ottobre 1927, per il 25° di sacerdozio di don Bettinazzi, si inaugurò anche il nuovo teatro. Quando don Scalmanna fu trasferito parroco a Bagnolo Mella, nel 1928, divenne direttore don Benedetto Giacomini (agosto 1929-marzo 1930) e poi don Carlo Zini. Con questi, nel 1934, si tennero grandi feste per il centenario dell'oratorio, il 18-19 agosto, preparate da un triduo di predicazione, cominciando dalla festa dell'Assunzione. Sabato 18 agosto venne il vescovo di Brescia, Giacinto Tredici, che, alla sera, amministrò le cresime ai fanciulli-e, complessivamente 720. La domenica 19, alle 9,30, l'Azione Cattolica presentò l'omaggio al vescovo, il quale alle



Albergo Gatta da cui sono state ricavate le aule di catechismo nel 1925

10,30 partecipò con assistenza pontificale alla messa solenne. In questa sosta a Carpenedolo, il vescovo visitò anche l'Istituto Girelli. Nel 1937 frequentavano il catechismo circa 600 ragazzi (visita di Tredici). Nel 1936 fu direttore don Giuseppe Dester; nel 1939 don Giovanni Zuccali, nato a Carpenedolo nel 1911, sacerdote nel 1936, cappellano militare nel 1940, morto nell'affondamento della nave su cui era imbarcato, il 3 settembre 1941. Nel 1940 fu direttore don Antonio Siracusa, nel 1947 don Pietro Vaglia, nel 1948 don Mario Tonini, nel 1955 don Mario Donneschi fino al 1970. Quest'ultimo fu particolarmente attivo nell'organizzazione non solo del catechismo, dell'Azione Cattolica, dei chierichetti, ma anche dei giochi (il Grest, il carnevale, i tornei). Si susseguirono altri direttori: don Franco Dagani, don Adolfo Piotto, don Francesco Rezzola, don Roberto Rongoni, don Gianluca Guana, don Renato Piovanelli, don Stefano Fontana, don Massimo Regazzoli.

L'ambiente frequentato dai giovani, il Circolo giovanile, cadde sotto la scure fascista il 31 ottobre 1927, quando il prefetto di Brescia lo chiuse con un'ordinanza, perché le attività ricreative che qui si svolgevano facevano concorrenza a quelle dei balilla. Secondo l'ordinanza, per i giochi bastava il cortile dell'oratorio dei fanciulli. Stessa sorte toccò ad altri circoli delle parrocchie bresciane. Nel 1946 giunse a Carpenedolo don Annibale Canini curato dei giovani, che nel 1971-1972 rinnovò gli ambienti dell'attuale ritrovo. Una parola anche per un altro oratorio, quello femminile. Le ragazze cominciarono ad avere il loro oratorio poco dopo il 1875, quando vennero le suore del S. Cuore. Il sacerdote responsabile era il parroco, coadiuvato dal rettore di San Pietro. Nel 1937 l'oratorio femminile contava: fanciulle fino a 12 anni, 350; da 12 a 15 anni, 200; da 15 anni in su, 150 giovani. In questo oratorio c'erano sale, cortile, teatro, scuole catechistiche di cui otto aule nei locali del beneficio. Poi, attorno al 1990, non ci fu più la distinzione tra ragazzi e ragazze e l'oratorio diventò unico.

Una storia di assistenza della gioventù, quella dell'oratorio di Carpenedolo, che indica quanto la parrocchia sia stata e debba essere luogo di formazione delle giovani generazioni, a cui tutti devono contribuire.

Mario Trebeschi

**IN OCCASIONE DEL 190° DELL'ORATORIO SONO STATI INVITATI I CURATI PRESENTI
A CARPENEDOLO DAL 1970, PER UNA CONCELEBRAZIONE CHE SI TERRÀ**

DOMENICA 22 DICEMBRE 2024



1875-2025 - A Carpenedolo

TRACCE E SENTIERI DOPO 150 ANNI

C'è sentore di festa nell'aria, c'è silenzio e canto per attendere...la nascita di quel Bambino che vuole abitare ancora una volta con noi, ma anche per celebrare con animo lieto e grato quanto Santa Teresa ha operato qui a Carpenedolo...fino a volere una scuola, un oratorio, spazi sereni di relazioni e di socializzazione, luoghi stimolanti di apprendimenti. 150 anni sono davvero tanti e ancora oggi le FSCJ si mostrano tenaci a seguire orme e tracce di Teresa Verzeri che nel lontano 19 luglio 1875 ha voluto condividere un progetto educativo per le generazioni di bimbi che avrebbero frequentato aule, cortili e giochi. Teresa donna forte e retta, capace di intravedere strade e possibilità laddove altri non vedono. Sì, l'educazione pretende relazioni vere e autentiche, capaci di sollevare, rialzare, orientare, guidare e accompagnare un essere umano verso la realizzazione di sé.

In tutta la vita non c'è cosa più importante da fare che chinarsi perché un altro, cingendoti il collo, possa rialzarsi.
(Luigi Pintor)

Questo è il servizio e l'impegno di quanti anche oggi, secondo il carisma educativo di S. Teresa, vogliono prestare mente, mano, cuore, nella cura amorevole e attenta dei bimbi che frequentano la scuola dell'infanzia "Maria Immacolata". L'opera dell'educatore è soprattutto un lavoro sulla speranza dell'uomo, ed è per questo che ogni educatore è molto vicino alla paternità -maternità. La vita educativa che risveglia la speranza è fondata sull'amore. Associa in un'unica esperienza di vita educatori e bambini, in un clima di famiglia, di fiducia e di dialogo. Grazie al lavoro dell'educatore, nascono nell'anima del piccolo d'uomo il gusto del bene, della verità, della giustizia, della solidarietà, della bellezza: prendono forma i valori. Essi diventano la sua forza, la sua roccia, che dà solidità a tutta la costruzione della vita. I sentieri sono tracciati, seguiamo le orme di Teresa che ci aspetta per essere "liberi, larghi, sciolti". Faremo festa l'1 febbraio presso la sala polivalente del palazzo Lanfranchi dalle ore 15,30 in poi, in compagnia di persone amiche che ci aiuteranno a ricordare Tere-

sa Verzeri e il suo amore per l'educazione. A seguire ci sposteremo all'interno del convento, piazza Matteotti 15, per l'inaugurazione della sezione Primavera e un semplice rinfresco

le suore Figlie del Sacro Cuore

1 FEBBRAIO 2025 - Ore 15,30
Sala Polivalente - Palazzo Laffranchi
Carpenedolo (BS)

150° di presenza delle
Figlie del Sacro Cuore di Gesù
a Carpenedolo

PROGRAMMA

15,30 don Mario Trebeschi Storico.
La presenza delle suore a Carpenedolo

16,00 Elena Toso Pedagogista.
In cammino sui sentieri dell'educazione

16,30 Testimonianze genitori ex alunni

17,30 Inaugurazione sezione Primavera
dedicata al signor Ferdinando Pasotti
Presso l'Istituto Sacro Cuore
Piazza Matteotti 15
Rinfresco presso l'Istituto Sacro Cuore



1875-2025



Giornata del ringraziamento e compleanno del Parroco

DOMENICA SPECIALE PER CARPENEDOLO

Domenica 17 novembre è stata per Carpenedolo una giornata speciale con la Festa del Ringraziamento ed il compleanno del Parroco. Gli agricoltori di Carpenedolo con il loro presidente Fabio Botturi sono molto legati alla giornata del ringraziamento che quest'anno ha avuto come titolo "la speranza per il domani: verso un'agricoltura sostenibile" e raggiunto la settantaquattresima edizione a livello nazionale, facendo pervenire nella piazzetta della Chiesa numerosi trattori per la benedizione. L'Assessore alle attività produttive Alberto Monteverdi ha voluto commentare: "La Giornata del Ringraziamento ha un significato rilevante per il mondo agricolo e cattolico, dalla sua istituzione nel 1951 rappresenta un'occasione per rendere grazie del raccolto dei campi, per fare un bilancio dell'annata trascorsa e per chiedere la benedizione di quella nuova. Oggi il settore agricolo affronta sfide sempre più complesse, dalla competizione del mercato globale, alle emergenze sanitarie che colpiscono la zootecnia, all'imprevedibilità climatica. La ricorrenza odierna costituisce quindi anche un momento di riflessione e un richiamo per le istituzioni sull'importanza di tutelare il territorio e l'agricoltura locale, pilastri fondamentali del benessere e dell'identità della nostra società." Alle 10.45 il Parroco Don Riccardo ha impartito la benedizione ai trattori a cui poi è seguita una celebrazione eucaristica solenne concelebrata con tutti i sacerdoti, con all'altare i doni della terra. Anche il Parroco ha voluto significare la giornata: "Oggi la nostra comunità parrocchiale celebra la giornata del ringraziamento per i frutti della terra e del lavoro dell'uomo. Dobbiamo ringraziare per quanto abbiamo ereditato e comprendere quanto questo sia prezioso, soprattutto di fronte agli eventi drammatici della crisi ecologica. La



gratitudine deve trasformarsi in impegno, progettualità, in azioni concrete se vogliamo evitare che il nostro territorio diventi un lontano ricordo. Solo salvaguardando il terreno e, insieme, le attività agricole e allo stesso tempo tutelare le produzioni alimentari, ci si apre alla speranza per il domani". La giornata ha coinciso anche con il compleanno del Parroco Don Riccardo che dopo la "standing ovation" da parte dei bambini alla S. Messa delle 9.45 ha avuto un momento particolare al termine della funzione religiosa per la Giornata del Ringraziamento con preghiera speciale per il festeggiato: "Oggi ti lodiamo e ti ringraziamo, o Padre, per il dono di Don Riccardo. Fa' che la sua vita sia sempre per noi un segno visibile del tuo amore e il suo ministero porti frutti abbondanti di fraternità e carità..." Quindi è seguita la consegna di un regalo da parte di una famiglia a nome

di tutta la comunità: "Ringraziamo il Signore per il Creato, per i frutti della terra e del lavoro dell'uomo e, in questa domenica, per il dono del nostro Parroco don Riccardo che, proprio oggi, compie gli anni. Consegniamo a don Riccardo una stilografica per scrivere lettere. Il Signore ti benedica e ti accompagni con il Suo Spirito, caro don Riccardo, perché tu possa scrivere con noi una lettera di Cristo, una lettera vivente scritta non con inchiostro, ma con lo Spirito del Dio vivente, non su tavole di pietra, ma nei nostri cuori". Don Riccardo ha voluto ringraziare per la calorosa manifestazione augurale e la vicinanza avuta. Poi ci si è trovati nella grande sala Polivalente per una parentesi conviviale: è continuata la festa con il taglio della torta alla presenza delle autorità cittadine: il Sindaco Luca Franzoni, la vice Elena Desenzani, assessori, consiglieri e di circa 400 persone.

Mario Ferrari



Scritti di missionari e laici in giro per il mondo

DAL MONDO... SUOR FERNANDA



Suor Fernanda Zamboni è nata a Carpenedolo nel 1961 e nel nostro paese ha trascorso l'infanzia e l'adolescenza.

Con le compagne e amiche della sua età nel periodo delle scuole elementari e delle medie ha frequentato l'oratorio femminile presso il Collegio delle Figlie del

Sacro Cuore, una Congregazione religiosa fondata da Santa Teresa Verzeri. Partecipava inoltre in quel periodo insieme a religiosi, preti e laici a degli Incontri Vicariali Missionari tenuti a Passirano dai Padri Oblati di Maria Immacolata in collaborazione con le Suore Francescane dei poveri. In questo ambito è maturata la scelta di vita di Fernanda che nel 1982 ha iniziato il cammino di preparazione alla vita religiosa e in seguito, per la durata di tre anni, quello di formazione a Bergamo Alta, proprio dove l'8 febbraio 1831 è nata la Congregazione.

Nel 1985, dopo la prima professione religiosa, è stata per tre anni in Comunità a Verona dove ha completato gli studi di scuola superiore, quindi è stata trasferita prima a Riva del Garda e, dopo la professione perpetua, ad Albino in Val Seriana, in seguito a Nembro, sempre con incarichi diversi, tuttavia quasi tutti legati all'ambito scolastico ed educativo. Dal 2002 fino al gennaio 2023 ha vissuto in Albania, a Shengjin (San Giovanni di

Medua), dove le Figlie del Sacro Cuore avevamo iniziato la missione ad gentes nel 1996. All'inizio del 2023 la Missione si è interrotta per carenza di religiose e per la conseguente impossibilità di un ricambio. Attualmente nella Casa vivono sei consacrate e due sacerdoti albanesi che portano avanti i progetti iniziati.

Racconta suor Fernanda:

“Shengjin (in questi giorni spesso nominato dalla tv e dai giornali) si trova al Nord del Paese, è una cittadina turistica con una baia molto bella e un porto mercantile. La popolazione è di circa 3.500 abitanti, ma durante l'estate il numero delle persone aumenta notevolmente per la presenza di villeggianti che vengono da alcune zone dell'Albania, dal vicino Kosovo e da diversi paesi europei dai quali emigrano per ragioni di lavoro. A Shengjin abitano anche ottanta famiglie Rom di religione mussulmana: da secoli questa etnia si trova in Albania e, per la maggior parte, essi hanno fissa dimora e sono impiegati nei lavori più umili, al porto come scaricatori, per la pulizia delle strade, nella raccolta di lattine, ferro, plastica, vetro, attività svolta anche dai ragazzi che spesso abbandonano la scuola dell'obbligo.

La nostra comunità religiosa si è occupata del-

la pastorale parrocchiale: animazione liturgica, catechesi, preparazione ai sacramenti dei ragazzi e degli adulti, visita alle famiglie e ai malati, aiuto ai poveri. La nostra Parrocchia per 20 anni non ha avuto la presenza di un parroco stabile: l'amministratore parrocchiale risiedeva a 20 Km di distanza da Shengjin e un sacerdote veniva tre volte alla settimana per la celebrazione della S. Messa e per la somministrazione dei Sacramenti.

Solo dal 2017 Shengjin ha un luogo di culto; come è noto l'Albania ha vissuto 50 anni di dittatura comunista, che ha perseguitato, condannato a morte molti sacerdoti e religiosi, e distrutto ogni segno religioso. Tutte le chiese sono state demolite o trasformate in magazzini, palestre, cinema ecc. La nuova chiesa di Shengjin, consacrata nel giugno 2017, è stata costruita con le donazioni della Diocesi di Bergamo dopo che per 20 anni si era celebrato in un salone adibito a luogo di preghiera”.

Dal racconto di suor Fernanda emergono molte altre interessanti notizie relative a Shengjin:

“Il paese non ha spazi verdi e neppure campi sportivi, per questo gli ambienti della missione sono a disposizione per attività educative (incontri e catechesi) e ricreative, tipo oratorio con salone dotato di giochi e bigliardini e uno spazio esterno accanto alla chiesa attrezzato a campo di calcio. I ragazzi possono venire ogni pomeriggio a giocare sotto la presenza e la guida di un educatore, perché anche il gioco sia un momento educativo, di crescita e di rispetto.

In questi anni la nostra comunità è stata testimone di grandi cambiamenti. Nonostante il progresso, molti vivono ancora in povertà; accanto a un nutrito numero di persone che ha migliorato le sue condizioni di vita, spesso con l'aiuto di familiari che lavorano all'estero, una gran parte è rimasta ai margini, incapace di risollevarsi dalla miseria. A questi abbiamo offerto costantemente gli aiuti che, grazie ai nostri benefattori italiani, siamo riuscite a raccogliere. Ci siamo rivolte in particolare ai bambini per la frequenza alla nostra scuola materna, anche se le loro famiglie non erano in grado di versare il contributo richiesto. Inoltre ci siamo dedicate ai poveri, agli ammalati, agli anziani soli, ai disabili, alle donne abbandonate dai mariti con bambini a carico... A tutti questi abbiamo prestato aiuto secondo le loro necessità, medicinali, cibo, vestiti, pasti caldi, il pagamento dell'affitto...

Fin dal 2002 nella zona di Shengjin, immediata periferia della città di Lezhe, noi Figlie del Sacro Cuore di Gesù abbiamo aperto un centro educativo per i bambini del nostro territorio in età compresa fra i due e i sei anni. Con loro si sono svolte attività formative, secondo un progetto simile a quello di una scuola materna. Tra i piccoli iscritti sono stati accolti anche bambini provenienti da una zona periferica



corrispondente alle terre paludose vicine al mare, dove si sono insediate le famiglie che lasciano i villaggi della montagna per stabilirsi nel territorio urbano, alla ricerca di un lavoro. Qui i nuovi venuti vivono per anni in condizioni molto instabili, fino a quando non riescono ad acquistare il terreno sul quale costruire una casa in muratura.

Un altro intento di noi suore è stato quello di accompagnare i giovani nel cammino di preparazione professionale, compiuto in Albania o all'estero, per cui abbiamo sempre sostenuto la fatica dei nostri ragazzi, li abbiamo incoraggiati nei propositi perché tenessero fede agli ideali, soprattutto se rivolti a costruire qualcosa di bello per il Paese.

Un occhio particolare è stato rivolto alle donne nella lenta e difficile conquista della loro identità: per loro si sono creati spazi di comunicazione, di ascolto e di confronto. In questi anni a Shengjin la vita è cresciuta in noi e intorno a noi: ringraziamo Dio, che ha agito anche attraverso il bene donatoci da tanti sostenitori, collaboratori e volontari laici. Ciò che ancora esiste è opera anche loro”.

Suor Fernanda considera gli anni trascorsi in Albania molto arricchenti dal punto di vista umano e spirituale. L'incontro con una cultura diversa l'ha portata ad aprire mente e cuore, a cercare di comprendere e accogliere tradizioni e modi diversi di vivere i momenti della vita, la nascita, la morte, le relazioni, la famiglia, il tempo, le feste, il lavoro, la fede. Anche l'impegno e la fatica di imparare una lingua totalmente diversa per capire a pieno e accogliere la cultura del paese sono stati fondamentali. Ha sempre nel cuore le persone con cui ha operato e in particolare i tanti benefattori, famiglie, singoli, gruppi, numerosi quelli di Carpenedolo, che l'hanno accompagnata nel suo cammino con donazioni, assistenza e preghiere.

Attualmente suor Fernanda si trova in Comunità a Brescia, dove, oltre ad impegnarsi nella Casa di Riposo delle Sorelle più anziane, opera in un Convitto con venti studentesse universitarie e collabora con altri catechisti nella catechesi dei ragazzi.

Paola Barone



CALENDARIO
LITURGICO
DEL TEMPO DI

Natale

SABATO 14 DICEMBRE

- Ore 18.00 **Elevazione spirituale** in chiesa parrocchiale

DOMENICA 15 DICEMBRE

(TERZA DI AVVENTO)

- Messe in orario festivo
- Ore 9.45 Chiusura delle celebrazioni del **centenario dell’Azione Cattolica e Festa dell’adesione**
- Ore 18.00 **Vesperi cantati** e 18.30 S. Messa

MARTEDÌ 17 DICEMBRE

- Ore 20.30 **Liturgia penitenziale** per adolescenti e giovani, presso la chiesa del Sacro Cuore

MERCOLEDÌ 18 DICEMBRE

- Ore 16.00 **confessione** ragazzi/e Elementari e Medie in chiesa parrocchiale

GIOVEDÌ 19 DICEMBRE

- Ore 15.00 e 20.30 **Adulti di Parola**

VENERDÌ 20 DICEMBRE

- Ore 15.00 **preparazione al Natale** con la Scuola dell’Infanzia “Maria Immacolata”, presso la chiesa parrocchiale

SABATO 21 DICEMBRE

- Ore 17.00 S.Messa alla chiesetta delle Girelli
- Ore 18.00 **Elevazione spirituale** in chiesa parrocchiale
- Ore 20.30 **Spettacolo dei bambini e ragazzi** del catechismo: **Aspettando il Natale**, sala polivalente

DOMENICA 22 DICEMBRE

(QUARTA DI AVVENTO)

- Messe in orario festivo
- Ore 18.00 **Vesperi cantati** e 18.30 S. Messa per i **190 anni dell’oratorio**. Concelebrata dai curati che hanno servito il nostro oratorio e di gratitudine per tutti i collaboratori
- Ore 21.00 **Concerto di Natale** della corale **polifonica “Ars Nova”** presso la chiesa parrocchiale

22 Dicembre 2024

Ore 20.30 Chiesa Parrocchiale - Carpenedolo (BS)

Concerto di Natale

CORALE POLIFONICA “ARS NOVA”

NADIA ENGHEBEN

Soprano

ROMINA TOMASONI

Mezzosoprano

LUCA TONONI

Pianoforte e Organo

MICHELA TONONI

Violino

ARTURO JACK MCARTUR

Cornamusa

M° MARIO TONONI

Direttore



Con il patrocinio di:



Sponsor ufficiale:



MARTEDÌ 24 DICEMBRE

- **Confessioni per Natale:** dalle ore 9.00 alle 11.00 e dalle ore 15.00 alle 18.30
 - Sospesa Santa Messa delle 18.30
- **S. Messa di Natale** nella Notte ore 24.00
- Al termine uno **scambio di auguri** in piazza della chiesa a cura della protezione civile

MERCOLEDÌ 25 DICEMBRE

NATALE DEL SIGNORE

- S. Messe in orario festivo: 8.00 - 9.45 - 11.00 - 16.00
- ore 18.00 Vespri cantati e 18.30 S. Messa

GIOVEDÌ 26 DICEMBRE

SANTO STEFANO

- S. Messe in orario festivo

DOMENICA 29 DICEMBRE

SANTA FAMIGLIA DI GESÙ, MARIA E GIUSEPPE

- S. Messe in orario festivo benedizione delle famiglie

MARTEDÌ 31 DICEMBRE

- Alla S. Messa delle 18.30 il **canto del Te Deum**

MERCOLEDÌ 1 GENNAIO

SANTA MARIA MADRE DI DIO E GIORNATA MONDIALE DELLA PACE

- S. Messe in orario festivo
- Alle 17.30 **Pregliera per la Pace**

DOMENICA 5 GENNAIO

- Ore 20.30 **Concerto dell'Epifania**
Soprano Lorenza Golini
Organista Claudio Ferrari

LUNEDÌ 6 GENNAIO

EPIFANIA DEL SIGNORE

- S. Messe in orario festivo - giornata della santa infanzia.
- Ore 15.00 **benedizione** di tutti i bambini/e con l'arrivo dei magi

GIOVEDÌ 9 GENNAIO

• Adorazione Eucaristica

del primo giovedì del mese alle ore 20.30 presso la chiesa del Sacro Cuore

DOMENICA 12 GENNAIO

BATTESIMO DEL SIGNORE

- S. Messe in orario festivo
 - Alle ore 9.45:
- Rinnovo delle Promesse battesimali** del gruppo NAZARETH
- Ore 11.00 sono invitati tutti i bambini battezzati nell'anno 2024

DOMENICA 5 GENNAIO 2024

Ore 20.30 - Parrocchia San Giovanni Battista
Carpinedolo (Bs)

Concerto dell'Epifania

CONCERTO PER VOCE E ORGANO

Soprano:
Lorenza Golini

Organista:
Claudio Ferrari

La quarta enciclica di Francesco

DILEXIT NOS

Per un mondo che sembra aver perso il cuore

È la quarta enciclica del pontificato di Jorge Mario Bergoglio e il Papa la pubblica in uno dei momenti più drammatici per il genere umano.

Guerre corrosive, squilibri sociali ed economici, consumismo sfrenato, nuove tecnologie che rischiano di snaturare l'essenza stessa dell'uomo, segnano l'epoca moderna e il Pontefice chiede allora, attraverso il documento dal titolo *Dilexit nos* (Ci ha amati), di cambiare sguardo, prospettiva, obiettivi, e recuperare ciò che è più importante e necessario: il cuore.

L'ANNUNCIO DEL PAPA

“Lettera enciclica sull'amore umano e divino del Cuore di Gesù Cristo” è il sottotitolo del documento - di cui oggi la Sala Stampa vaticana ha comunicato la data di pubblicazione: il 24 ottobre - interamente dedicato al culto del Sacro Cuore di Gesù.

Era stato Francesco stesso ad annunciarne l'uscita in autunno nell'udienza generale in Piazza San Pietro del 5 giugno (mese tradizionalmente dedicato al Sacro Cuore di Gesù), condividendo il desiderio che il testo possa far meditare sugli aspetti “dell'amore del Signore che possano illuminare il cammino del rinnovamento ecclesiale; ma anche che dicano qualcosa di significativo a un mondo che sembra aver perso il cuore”.

Sempre il Papa spiegava che il documento raccoglierà “le preziose riflessioni di testi magisteriali precedenti e di una lunga storia che risale alle Sacre Scritture, per riproporre oggi, a tutta la Chiesa, questo culto carico di bellezza spirituale”.

LE APPARIZIONI NEL 1673

L'enciclica viene pubblicata mentre sono in corso - dal 27 dicembre 2023 al 27 giugno 2025 - le celebrazioni per il 350° anniversario della prima manifesta-

zione del Sacro Cuore di Gesù a Santa Margherita Maria Alacoque, nel 1673. Tre secoli e mezzo fa, il 27 dicembre, Gesù apparve alla giovane suora visitandina francese di soli 26 anni per affidarle la missione decisiva di diffondere nel mondo l'amore di Gesù per gli uomini, specialmente i peccatori. Le apparizioni nel convento di Paray-le-Monial, in Borgogna, continuarono per 17 anni con il Cuore di Gesù che si manifestava su un trono di fiamme circondato da una corona di spine, simbolo delle ferite inferte dai peccati degli uomini.

Cristo chiese a suor Margherita che il venerdì dopo il Corpus Domini - quindi otto giorni dopo - fosse dedicato alla Festa del Sacro Cuore di Gesù. Una missione non facile per la religiosa che trovò incomprensioni anche in consorelle e superiori e venne considerata alla stregua di una visionaria. Mai scoraggiatasi, spese tutta la sua vita perché il mondo conoscesse l'amore di Cristo.

LA DIFFUSIONE DEL CULTO

La festa del Sacro Cuore nacque alle porte dell'Illuminismo. Come ha scritto su *La Civiltà Cattolica*, padre Enrico Cattaneo, professore emerito di Pa-

tristica, “la spiritualità del Cuore di Cristo è stata un argine contro la diffusa mentalità razionalistica, che alimentava la cultura atea e anticlericale”.

Un acceso dibattito, anche all'interno della Chiesa stessa, sorse intorno a tale devozione fino a quando, nel 1856, Pio IX decise che la festa del Sacro Cuore di Gesù fosse estesa a tutta la Chiesa. Nel XIX secolo il culto si diffuse dunque a macchia d'olio con consacrazioni, nascita di congregazioni maschili e femminili, istituzioni di università, oratori, cappelle.

LA HAURIETIS AQUAS DI PIO XII

È del 1956, poi, la Haurietis aquas di Pio XII, scritta in un momento in cui la devozione al Cuore di Gesù viveva una crisi. L'enciclica di Papa Pacelli voleva ravvivare il culto e invitare la Chiesa a meglio comprenderne e attuarne le varie forme di devozione, di “massima utilità” per le necessità della Chiesa ma anche “vessillo di salvezza” per il mondo moderno. Benedetto XVI, in una lettera per il 50.mo anniversario della Haurietis aquas, sottolineava infatti: “Questo mistero dell'amore di Dio per noi non costituisce soltanto il contenuto del culto e della devozione al Cuore di Gesù: esso è, allo stesso modo, il contenuto di ogni vera spiritualità e devozione cristiana.

È quindi importante sottolineare che il fondamento di questa devozione è antico come il cristianesimo stesso”.

LA DEVOZIONE DI FRANCESCO

Papa Francesco ha sempre mostrato un profondo legame con il Sacro Cuore, correlandolo alla missione stessa dei sacerdoti. Nel 2016 la chiusura del Giubileo dei Sacerdoti avvenne proprio nella Solennità del Cuore di Gesù e nell'omelia della Messa il Pontefice chiese ai preti del mondo venuti a Roma di orientare il loro cuore, come il Buon Pastore, verso la pecorella smarrita, verso chi è più distante, spostando l'epicentro del cuore fuori da sé stessi.

Sempre nell'ambito del Giubileo, il Papa raccomandò a vescovi e sacerdoti di rileggere la Haurietis aquas, perché “il cuore di Cristo è il centro della misericordia.

Questo è proprio della misericordia, che si sporca le mani, tocca, si mette in gioco, vuole coinvolgersi con l'altro... si impegna con una persona, con la sua ferita”.

QUARTA ENCICLICA DEL PONTIFICATO

Dilexit nos, come detto, è la quarta enciclica di Francesco dopo Lumen fidei (29 giugno 2013), scritta a “quattro mani” con Benedetto XVI; Laudato si' (24 maggio 2015) sulla crisi dell'ambiente e la necessità della cura del Creato; Fratelli tutti (3 ottobre 2020), summa di appelli e messaggi del Papa argentino sull'urgenza della fraternità e dall'amicizia sociale in un mondo frammentato allora dalla pandemia di Covid-19, oggi da guerre fratricide e conflitti condotti anche in nome di Dio.

NATALE Gesù si fa vicino ai malati e agli anziani con il dono dell'Eucaristia

Carissimi, anche quest'anno celebriamo il Natale, il mistero di un Dio che si fa piccolo, che si dona al mondo come un bambino fragile e bisognoso di cure. In questo tempo, riceverete la comunione eucaristica per accogliere quel Bambino nella nostra vita, nel nostro cuore, nella nostra fragilità.

Per voi, che portate sulle spalle il peso degli anni e della malattia, questo gesto è un segno profondo: Dio non guarda alla forza del corpo, ma alla ricchezza del cuore. Quando ricevete l'Eucaristia, non è solo un pezzo di pane, ma il Cristo stesso che si dona a voi, proprio come si è donato al mondo a Betlemme.

Come Simeone e Anna nel tempio, siete voi oggi i custodi della fede. La vostra esperienza, il vostro cammino, le vostre preghiere hanno preparato questa culla dove il Signore si posa. Anche se il corpo è stanco o il cuore porta qualche ferita, Gesù viene per

abitare proprio lì, in mezzo alle vostre gioie e alle vostre fatiche, per dirvi che non siete mai soli.

Ricevere la comunione a Natale è come aprire la porta della propria casa a Dio, che entra per portarvi luce e pace. Il Natale, attraverso l'Eucaristia, non è solo un ricordo del passato, ma un evento vivo, che si rinnova ogni volta che accogliamo Cristo nella nostra vita.

Lasciate che il Bambino Gesù, piccolo e umile, vi porti consolazione, speranza e amore. Lui conosce i vostri anni, comprende le vostre preghiere e vi promette: “Io sono con voi, oggi e sempre.”

Siate certi che, anche nella fragilità, il Signore vi abbraccia con la sua tenerezza. E la comunione che ricevete è il segno che la sua promessa è viva: “Chi mangia di me vivrà in eterno.”

Buon Natale, con il cuore pieno di pace e di fiducia.

Don Francesco





L'8 dicembre

CELEBRATA L'IMMACOLATA

L'8 dicembre è la festa dell'Immacolata Concezione che a Carpenedolo si celebra ogni anno a partire dal 1748, quando la Comunità si consacrò all'Immacolata eletta a patrona del paese.

Per l'occasione si fece dipingere una tela, che ora si trova nella chiesa parrocchiale, e due anni dopo si diede ordine di erigere alle pendici del monte Rocchetta il nuovo Santuario, un gioiello barocco arricchito in seguito da uno scenografico scalone di accesso. La solennità ricorda il dogma per cui "la Vergine Maria, fin dal primo istante del suo concepimento, in vista di diventare la madre di Gesù Cristo Salvatore del genere umano, fu immune da ogni macchia del peccato originale (sine labe originali concepta)". Così si è espresso Papa Pio IX nella Bolla "Ineffabilis Deus" nel 1854.

La tradizione cristiana relativa all'Immacolata Concezione è confermata dalle feste in suo onore celebrate presso le comunità cristiane d'Oriente risalenti al V secolo; successivamente il culto, importato in Italia meridionale da monaci bizantini, si propagò in Europa dall'XI secolo, soprattutto su iniziativa degli ordini religiosi benedettini e carmelitane.

L'Immacolata, già solennizzata da Papa Clemente XI nel 1708, fu rafforzata da due apparizioni della Madonna riconosciute dalla Chiesa Cattolica e considerate conferma diretta di quanto affermato dal dogma: - nel 1830 Catherine Labouré, novizia nel monastero parigino di Rue de Bac, ebbe un'apparizione della Vergine e fece coniare una medaglia, detta poi "medaglia miracolosa", con la scritta "Maria concepita senza peccato";

- nel 1858, quattro anni dopo la proclamazione del dogma, a Lourdes Bernadette Soubirous riferì che la Vergine le era apparsa presentandosi con le parole "Io sono l'Immacolata Concezione".

Nel mondo l'Immacolata è una delle più importanti feste mariane del calendario liturgico. Anche qui a Carpenedolo quest'anno si è svolta con un programma molto ricco e partecipato, che viene riportato qui di seguito:

PROGRAMMA SOLENNITÀ DELL'IMMACOLATA 2024

Parrocchia di S. Giovanni Battista - Carpenedolo

NOVENA DELL'IMMACOLATA

DA VENERDÌ 29 NOVEMBRE A SABATO 7 DICEMBRE

Alle ore 16.00, presso il santuario "Madonna del Castello"
S. Messa con la novena dell'Immacolata.

GIOVEDÌ 5 DICEMBRE

Adorazione eucaristica, alle ore 20.30, presso il santuario.



DOMENICA 8 DICEMBRE 2024

SOLENNITÀ DELL'IMMACOLATA CONCEZIONE DI MARIA

S. MESSE CON ORARIO FESTIVO (chiesa parrocchiale)

Alle ore 11.00 S. MESSA SOLENNE al Santuario della Madonna del Castello

Ore 17.00 Chiesa Parrocchiale: CONCERTO "QUADRI DI NATALE"
Eseguito dalla Junior orchestra dell'Accademia musicale Vivaldi di Carpenedolo
e la Musicale Associazione Culturale di Castiglione delle Stiviere.

Dirige: la maestra Chiara Romanò.



SCOPRIRE IL SANTUARIO

Visita del Santuario e del Museo:

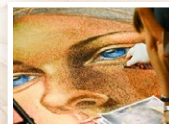
Sabato 7 Dicembre alle ore 15.45

Domenica 8 Dicembre alle ore 9.30 e alle ore 16.00

Accompagnatore: Enrico Pesci

Visita gratuita con prenotazione al numero

333 7550083 (Tiziana)



MADONNARI IN SANTUARIO

Domenica 8 Dicembre durante la giornata, lungo la scalinata e sul sagrato: esibizione artistica dei Madonnari. In caso di maltempo l'esibizione si svolgerà negli ambienti dell'Oratorio.

Nonostante il tempo avverso, grande è stata la partecipazione di folla, proveniente anche da altri paesi in corrispondenza della tradizionale Fiera del Torrione, richiamata da eventi particolari, spettacoli itineranti, esposizioni, bancarelle... Particolarmente attrattiva è risultata la presenza dei Madonnari, artisti ambulanti che disegnano per strada, con gessetti o materiale povero immagini soprattutto sacre e in particolare Madonne.

“Energia rinnovabile” per la coppia

ÉQUIPES

NOTRE DAME”



Siamo un gruppo di amici, di una certa età ormai, che una trentina di anni fa, provenienti da strade diverse ma accomunati dal desiderio di vivere in pienezza l'amore in famiglia, hanno incontrato sul loro cammino un sacerdote disposto ad accompagnarli per un tratto di strada.

A un certo punto don Renato Poetini ci ha proposto di entrare a far parte di una rete di persone più grande su cui fare affidamento per trovare la risposta ai nostri bisogni di coppia e di cristiani. Questa rete che ci ha sostenuto e tuttora ci sostiene ha reso sempre più forte il legame tra noi come coppia e come amici e ci ha fatto sperimentare i vantaggi del sostegno reciproco. Si tratta di un movimento ecclesiale di riferimento che si chiama ÉQUIPES NOTRE DAME, un movimento laicale di spiritualità coniugale sorretto da una propria metodologia che è nato per rispondere all'esigenza delle coppie di sposi di vivere in pienezza il proprio sacramento.

Il metodo END implica incontri a cadenza mensile nelle case delle coppie dell'équipe di base in successione. L'incontro dell'équipe di base, composta di solito da quattro a sei coppie e un assistente spirituale, si apre con il significativo momento della cena che è dedicato alla condivisione di eventuali eventi importanti delle proprie vite ed è a cura del contributo di tutti. Seguono la preghiera e la condivisione sul brano della Sacra Scrittura e sul tema di studio che sono già stati oggetto di riflessione in coppia durante il mese.

Un altro punto significativo del metodo END, solo per la singola coppia, è il “dovere di sedersi”, anche questo a cadenza mensile, che potremmo definire un momento di dialogo sincero con qualcuno che abbiamo scelto, cui vogliamo bene, cui siamo legati e che ci dà anche la possibilità di chiedere aiuto in quei momenti in cui il cammino diventa difficile, le preoccupazioni aumentano, siamo più stanchi e ci sembra che il nostro partner sia distratto/a e non capisca ma senza mai perdere la speranza e senza degenerare perché lì con noi c'è anche il Maestro che è Uomo e Dio pronto a donarci la Sua sapienza e tutto ciò di cui abbiamo bisogno per essere felici.

Consapevoli dell'importante ruolo che

ha svolto il movimento nelle nostre vite aiutandoci a superare le inevitabili difficoltà che il rapporto di coppia e l'essere genitori comportano e ad affrontare le sfide che i rapidi cambi in atto nella società presentano, ci sentiamo in dovere di far conoscere ad altre coppie, giovani e non, la ricchezza del metodo END come ulteriore sostegno nella realizzazione del loro progetto di amore, un amore che tutti auspichiamo senza fine, rispettoso, accogliente, oblativo e controcorrente in una società che riduce tutto al mordi e fuggi e si concentra più sull'apparire che sull'essere. Non ci illudiamo che queste poche righe siano esaustive per illustrare la realtà del Movimento Équipes Notre Dame ma non riteniamo neppure proficuo dilungarci ulteriormente.

Siamo però a disposizione di chiunque volesse saperne di più, anche solo a livello di curiosità e senza nessun impegno, per poter mettere in circolo il bene che abbiamo ricevuto.

Gli amici dell'équipe di base di Carpenedolo

Maria Panizza ed Eugenio Bassi

Ernesta Cigada e Aldo Spitti

Liliana Schena ed Eugenio Tononi

Flavia Manili

Don Francesco Bacchetti 3339053794



Carpinedolo - Organizzato dalla Parrocchia

INCONTRO FORMAZIONE PER LETTORI

Venerdì 15 novembre 2024 ha avuto inizio il corso di formazione per lettori organizzato dalla Parrocchia.

Nella prima serata sono stati trattati: Ascolto – Proclamazione della Parola di Dio – Liturgia della Parola – Formazione spirituale del lettore – Aspettative dei fedeli riguardo il lettore – Articolazione. Dopo un breve saluto del Parroco Don Riccardo Bergamaschi la parola è passata a Pierangelo Bono “lettore accolto istituito della Diocesi”, esperto in materia, chiamato a condurre questi incontri. Bono ha iniziato affermando: “Da oltre una decina di anni porto nelle parrocchie che lo chiedono un “corso” che ho strutturato in alcuni anni, la definizione migliore sarebbe “una chiacchierata”, sul ruolo del lettore. Man mano passano gli anni resto sempre piacevolmente stupito, incontrando i lettori, del loro profondo interesse per le tematiche attinenti all’argomento e della loro passione per questo servizio indispensabile alla trasmissione della fede”. Ha quindi sottolineato: “Da questi incontri e colloqui ho imparato molto, all’inizio mi ero forse un po’ troppo focalizzato sui temi legati alla tecnica e alla pratica della lettura, ma il confronto con le persone mi ha fatto capire che l’esigenza emergente dei partecipanti era approfondire un aspetto non di poco conto, quello che con il senno di poi ritengo il primo degli aspetti da conoscere: la formazione spirituale del lettore liturgico, quel complesso di dinamiche necessarie a sentire in prima persona come lettore quello che proclamo, l’esserne convinto, capace di rendere consapevole l’Assemblea di quanto viene proclamato. Il fatto di partire da questo elemento fa sì che il percorso del lettore, che richiede alcuni “sacrifici”, nel senso bello del sacrum facere “fare una cosa sacra”, diventando un impegno coerente, dove la preparazione alla proclamazione delle letture assume un rilievo indispensabile, anzi ne-

cessario... Sembra una questione scontata, certo bisogna prepararsi. Ecco non sempre questo avviene, capita di vedere e sentire lettori preparati da poco, che magari riescono ad effettuare una lettura udibile, ma credo che l’Assemblea abbia diritto ad una lettura “sapiente” della Parola e questo richiede una serie di passaggi non così immediati, non così scontati, questo richiede tempo e preghiera, richiede l’assimilazione di quella lettura, richiede sacrificio”. Ha concluso Pierangelo Bono: “Obiettivo quindi del “corso/chiacchierata” è l’assumere sempre più consapevolezza del ruolo e delle funzioni del lettore liturgico, non limitandosi solo ad alcuni consigli tecnici di lettura, che pur sono evidenti, ma cercando di approfondire una visione globale del ministero del Lettore”. Seguiranno altri due incontri: martedì 14 gennaio 2025 su alcuni aspetti tecnici quali Punteggiatura – Accenti della frase – Pause e ritmo – Inciso e chiusura – Interrogazione ed esclamazione – Intonazione – Volume – Il Salmo Responsoriale. L’ultimo appuntamento si terrà venerdì 21 febbraio 2025 su Analisi del testo – Parole chiave – “Vedere “sentire” il testo – Generi letterari della Scrittura – Accorgimenti per i lettori – Domande per i Lettori – Ascolto incisioni di alcune modalità di lettura liturgica.

Mario Ferrari





Gruppo missionario Santa Madre Teresa di Calcutta “ANDATE” E “CHIAMATE”

Il messaggio che papa Francesco ha scelto per la 98ª giornata missionaria mondiale 2024 presenta come tema la parabola evangelica del banchetto nuziale: “Andate ora ai crocicchi delle strade e tutti quelli che troverete chiamateli alle nozze”.

“Andate” e “chiamate” sono due espressioni che indicano il significato della missione, ossia l’andare instancabilmente verso tutta l’umanità per invitarla all’incontro con Dio. È per questo che la Chiesa continuerà ad andare oltre ogni confine, ad uscire senza stancarsi o perdersi d’animo di fronte a difficoltà e ostacoli per portare la Buona Notizia là dove la gente non l’ha ancora ricevuta.

Non dimentichiamo che ogni cristiano è chiamato a prendere parte a questa missione universale portando la propria testimonianza evangelica in ogni ambiente. Che il Santo Natale, avvenimento sempre atteso da tutto il mondo, possa essere vissuto nella pace, non dimenticando le sofferenze di tanti popoli vittime di violenze e soprusi.

In questo Santo Natale, dunque, ricordiamo i missionari, in modo particolare, quelli lontani dalla loro terra e dalle loro famiglie. Ringraziamo sempre i collaboratori e le collaboratrici, dalle mani d’oro, che instancabilmente lavorano per le missioni con preziosi lavori, ricami, maglieria che arricchiscono il mercatino di via Mazzini di una gamma variegata di oggetti.

A tutta la comunità i migliori auguri di Buon Natale,
Gruppo missionario Madre Teresa di Calcutta

Chiesa parrocchiale San Giovanni Battista

Elevazioni Spirituali

Testi e musica per l'Avvento

Organo **Claudio Ferrari**
Coro **18&30**

sabato 14 DICEMBRE 2024
ore 18.00
Maria, nostra Signora dell'Avvento

sabato 21 DICEMBRE 2024
ore 18.00
Il vero Presepio è dentro di noi

Seguirà S. Messa alle 18,30



Parrocchia di Carpendolo



A CURA DI ENZO TRIGIANI

Ho creduto anche
quando ero infelice

Salmo 115

PREGHIERA PER I NOSTRI FIGLI IN CIELO

Nel lutto mi rivolgo a te amato Padre, la nostra creatura è in Cielo al tuo fianco, ascolta questa nostra preghiera, prenditi cura di mio figlio, accudiscilo, pensa al suo bene, per noi la speranza dell'incontro fra un po' di tempo, la speranza del tuo Amore su di noi, per noi la certezza del tuo Amore su di lui. Proteggilo dal nostro dolore, avvolgilo col calore del tuo abbraccio, nutrilo d'Amore e di speranza, che questo nostro cuore troverà pace, nel tempo accettazione, ma oggi voglio pregarti, copriilo d'Amore come solo sai fare tu, copriilo di gioia come quella che avrei voluto donargli, e l'Amore nostro trasmettigli sempre nel cuore, per sempre l'Amore nostro e il grande tuo Amore. Abbi sempre parole per lui che oggi può sentirti, e trasmetti al mio cuore la gioia di mio figlio, solo la sua gioia porterà sollievo al mio grande dolore, e le mie lacrime col tempo asciugherà, ma nel mio cuore lui ci sarà sempre, l'Amore per mio figlio sarà sempre dentro di me, il sapere che è con te mi darà consolazione. Nel tempo il battito del mio cuore ricomincerà a pulsare, si aprirà a nuovo Amore, proteggi mio figlio nella lunga attesa, volgi il tuo sguardo sul mio cuore per aiutarmi, e donami i tuoi consigli, questo mio cuore ti ascolterà, soltanto la Luce può mettere luce, e l'Amore, Amore. Per questo ho bisogno di te Padre donami il tuo sguardo, donami la tua Luce, donami il tuo grande Amore. Ti penso accanto a lui, ti penso accanto a me, fa' che la gioia che sente mio figlio, consoli il nostro cuore. Per oggi e per sempre, l'Amore dona a mio figlio.

Amen

CELEBRAZIONI DELLE SANTE MESSE PER I FIGLI IN CIELO

La comunità di preghiera Figli in Cielo, prosegue il cammino iniziato lo scorso mese di novembre, celebrando nel terzo sabato ogni due mesi, una Santa Messa nella chiesetta del Sacro Cuore.

- 18 GENNAIO 2025 ore 15.30
- 15 MARZO 2025 ore 15.30
- 17 MAGGIO 2025 ore 15.30
- 18 OTTOBRE 2025 ore 15.30
- 15 DICEMBRE 2025 ore 15.30

Queste le date per ricordare e pregare insieme i Figli che vivono nella pace del Signore.

L'INVITO È RIVOLTO A TUTTA LA COMUNITÀ
VI ASPETTIAMO

SABATO 9 NOVEMBRE 2024 - PRIMO INCONTRO PER FIGLI IN CIELO

Lo scorso sabato 9 novembre alle ore 15.30, si è tenuta nella Chiesetta del Sacro Cuore, la prima Santa Messa che la Parrocchia di Carpenedolo ha celebrato in comunione con le famiglie che hanno perso un figlio. La funzione presieduta dal nostro parroco Don Riccardo, ha visto la partecipazione di molte famiglie unite nella preghiera attorno all'altare. Torneremo a ritrovarci secondo il calendario che trovate allegato. Facciamo giungere il messaggio alle famiglie interessate non ancora informate e ai fedeli che vorranno unirsi nella preghiera.

Per maggiori informazioni rivolgersi a Enzo Trigiani 339 321 1880 e Roberto Ferrari 347 576 8313



ANAGRAFE PARROCCHIALE 2024

BATTESIMI

01. Longhi Celeste di Orazio e Tosoni Jessica
02. Fabbri Giacomo di Luca e Astori Paola
03. Pinelli Lorenzo di Stefano e Statuto Roberta
04. Del Bono Isabella di Stefano e Lazzari Giulia
05. Ferrari Oliviero di Flavio e Cornici Nicole
06. Obayuwana Harry Omoruyidi Jude e Glory Amarivie
07. Berton Emma di Daniele e Novello Cristina
08. Rossy Nicolò di Federico e Barbieri Gaia
09. Murgolo Azzurra di Vincenzo e Boghi Marusca
10. Bosio Noa Dante di Stefano e Saladino Gladys
11. Ferrari Sophie di Davide e Chiappini Valentina
12. Rubes Emma di Gabriele e Ostapciuc Olga
13. Mazza Diego di Giovanni e Assolini Jasmine
14. Cocchi Edoardo di Cocchi Samanta e Franceschi Sonia
15. Poltronieri Isabel di Matteo e Migliorati Sara
16. Bergamini Mirko di Manuel e Bresciani Erica
17. Bosio Evelyn di Maicol e Lorenzoni Valentina
18. Nodari Edoardo di Stefano e Bernar Giulia
19. Toni Aurora di Elis e Bashaj Antoneta

20. Tosadori Daniele di Simone e Pinelli Arianna
21. Bertasi Emily di Cristian e Ferrari Ilari
22. Cavezzali Lorenzo di Denis e Mattinzioli Jessica
23. Pezzo Sebastiano di Nicola e Frigoni Ilaria
24. Turrina Jacopo di Cristian e Piovani Roberta
25. Odescalchi Adele di Enrico e Ghio Sonia
26. Roda Emanuele di Marco e Tonoli Sara
27. Barbieri Pietro di Antonio e Bondioli Elena
28. Cuelli Giacomo Ernesto di Davide e Barone Federica
29. Rodella Bryan di Thomas e Prochilo Daniela
30. Bosio Azzurra di Giulio e Zaniboni Morena
31. Martino Annagiulia di Simone e Ferrari Paola
32. Pedrotti Chiara di Massimo e Voico Marcela
33. Astori Celeste di Alberto e Vedovelli Arianna
34. Bersini Leonardo di Roberto e Silvestro Noemi
35. Botturi Facchi Matilde di Botturi Fabio e Facchi Federica
36. Allegri Mattia di Gabriele e De Poli Jennifer
37. Nodari Beatrice di Marco e Valentini Jessica



MATRIMONI

01. Novelli Matteo con Ravelli Sara
02. Bondioli Samuele con Tononi Chiara
03. Barbieri Damiano con Grazioli Sara
04. Cadei Marco con Pinelli Michela
05. Mazzurana Luca con Lizza Martina
06. Musa Gabriele con Bondioli Valentina

07. Filippini Nicola con Lorenzoni Nicole
08. Beschi Matteo con Florea Madalina
09. Bassoli Mattia con Romagnoli Paola
10. Ghidesi Matteo con Giacomazzi Sabrina
11. Maghella Matteo con Pesci Grazia
12. Musa Fabio con Besacchi Anna



DEFUNTI

01. Scrocco Antonio di anni 87
02. Tebalдини Maria Angela di anni 85
03. Pellegrini Wanda di anni 79
04. Conforti Giuseppe di anni 85
05. Astori Carla di anni 73
06. Franceschi Maria Diletta di anni 88
07. Lusenti Maria di anni 94
08. Coppi Anna Maria di anni 91
09. Ravenoldi Teresa di anni 94
10. Franzoni Maria Rosa di anni 97
11. Bonandi Bice di anni 98
12. Vergolini Maria di anni 86
13. Totila Olimpia di anni 50
14. Visani Emilia di anni 89
15. Pesci Giuseppe di anni 90
16. Alzini Maria di anni 82
17. Boschetti Faustina di anni 98
18. Comini Luigina di anni 89
19. Gritti Alice di anni 83
20. Ercolani Marcello di anni 69
21. Castellani Danilo di anni 86
22. Spagna Alessandro di anni 77
23. Brazzale Giuseppina di anni 88
24. Percivalli Vittorio di anni 70
25. Schivardi Bruna di anni 96
26. Begni Caterina di anni 97
27. Baratti Giacoma Maria di anni 100
28. Pezzaioli Roberta di anni 62
29. Pinelli Andrea di anni 19
30. Monteverdi Luigina di anni 94
31. Ruggeri Gianfranco di anni 72

32. Bettari Maria Luisa di anni 99
33. Cima Francesco di anni 92
34. Rossi Luigi di anni 98
35. Magri Giorgio di anni 68
36. Treccani Valentino di anni 66
37. Carrero Enrico di anni 90
38. Chessa Vittorio di anni 80
39. Gobbi Lucia di anni 81
40. Arrigoni Davide di anni 91
41. Cassa Pierina di anni 90
42. Pellegrini Diego di anni 88
43. Andreani Angionna di anni 87
44. Boselli Anna di anni 91
45. Del Bello Antonio di anni 81
46. Rodella Lorenzo di anni 88
47. Bettari Vittorio di anni 75
48. Terlera Luciano di anni 84
49. Cerutti Renato di anni 67
50. Grazioli Maria di anni 100
51. Parolini Emilio di anni 80
52. Roncadori Giovanni di anni 79
53. Cherubini Loretta di anni 60
54. Peretto Gianfranco di anni 74
55. Pisu Priama di anni 92
56. De Cesari Antonio di anni 83
57. Frigerio Irene di anni 95
58. Treccani Maria Teresa di anni 87
59. Lazzaroni Angelo di anni 83
60. Croci Milena di anni 84
61. Serina Claudio di anni 59
62. Tosoni Francesco di anni 75

63. Grazioli Romano di anni 77
64. Pedersoli Serenella di anni 62
65. Ravenoldi Giacomo di anni 83
66. Coffani Fiorenza di anni 84
67. Bonatti Ennio di anni 73
68. Tosoni Rosa Maria di anni 90
69. Bertoletti Severo di anni 82
70. Favagrossa Amabile di anni 101
71. Gerevini Guerrino di anni 76
72. Daina Rosa di anni 89
73. Castelli Mario di anni 92
74. Rigoni Adolfo di anni 60
75. Ferretti Giacomina di anni 89
76. Manzoli Giacomo di anni 75
77. Begni Giovanni di anni 87
78. Botturi Franco di anni 78
79. Comini Caterina di anni 73
80. Visani Barbara di anni 90
81. Perini Lucia Rosa di anni 92
82. Morgante Gabriella di anni 99
83. Capelli Giovanna di anni 96
84. Soldini Mauro di anni 81
85. Pizzamiglio Francesco di anni 87
86. Scalmana Marcello di anni 73
87. Frigoni Renato di anni 87
88. Lombardi Giuseppe di anni 88
89. Coppini Achille di anni 89
90. Cerini Marisa di anni 86
91. Baiano Luisa di anni 91



Gruppo volontari **RACCOLTA DI SAN MARTINO**



"Tracce di Luce" **CORSO DI FORMAZIONE PER CATECHISTI**

